

Sintesi dell'intervento di Alessio Ancaiani: L'insegnamento a distanza: caratteristiche

L'intervento sarà focalizzato sulle caratteristiche dell'insegnamento a distanza nel sistema universitario italiano. In particolare ci si soffermerà sul modello delle Università telematiche analizzando lo spettro disciplinare coperto e le eventuali sovrapposizioni attraverso la distribuzione degli studenti iscritti per area disciplinare nelle 11 università telematiche presenti nel sistema.

Altro aspetto che si intende analizzare è legato all'analisi degli studenti che, negli ultimi anni accademici, hanno avviato una carriera all'interno di tali istituzioni. Tra questi è possibile distinguere gli immatricolati puri (studenti al primo ingresso nel sistema universitario) e gli studenti che hanno avviato una carriera successiva, ovvero con precedenti percorsi di studio universitari, terminati con una laurea o un abbandono.

Confrontando la tipologia di studenti che accedono all'università, si nota una composizione molto diversa tra gli atenei tradizionali e quelli telematici. Mentre nelle università tradizionali circa l'80% dei nuovi ingressi è costituito da studenti alla prima esperienza universitaria (immatricolati), nelle università telematiche la stragrande maggioranza di studenti in ingresso ha interrotto un precedente percorso di studi universitario, in maggioranza presso una Università statale.

Per quanto riguarda la tipologia di docenti utilizzati dagli atenei telematici, dall'analisi dei dati appare evidente la bassa quota di docenti di ruolo (circa il 30% del totale), di cui solo il 3,4% sono Professori Ordinari, il 14,6% Associati e il 9,8% Ricercatori (a tempo indeterminato), mentre nelle università tradizionali la quota di queste tre tipologie insieme rappresenta oltre il 90% della docenza complessiva.

Un ulteriore elemento di analisi è stato il calcolo del rapporto tra studenti iscritti e docenti, di ruolo (Ordinari, Associati, Ricercatori) e totali (includendo anche i ricercatori e gli straordinari a t.d.). In riferimento ai docenti totali si conta un docente ogni 89 iscritti nelle telematiche (rispetto a uno ogni 30 nelle tradizionali). Se invece ci si riferisce ai docenti di ruolo nelle telematiche in media c'è un docente di ruolo ogni 320 iscritti, mentre negli atenei tradizionali uno ogni 32.

L'ultimo aspetto riguarda l'attività di riconoscimento di crediti in ingresso per attività formative pregresse. Nelle Università telematiche si registra una media di 23 CFU riconosciuti in ingresso agli studenti dei corsi di laurea per carriere precedenti (contro i 6 CFU degli atenei tradizionali), oltre 120 CFU in media per gli studenti del ciclo unico (contro i 21 delle Università non telematiche).